

COMITATO DI QUARTIERE COLLE PARNASO

(Registrato con atto Serie 3 n° 2618 in data 15/07/2015 presso Agenzia dell' Entrate
Ufficio Territoriale di Roma 6 - EUR Torrino)

Spett.le

Comune di Roma Capitale

Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e
Manutenzione Urbana

Alla c.a. del Direttore

Ing. Roberto Botta

protocollo.infrastrutture@pec.comune.roma.it

Municipio IX

protocollo.mun12@pec.comune.roma.it

Alla c.a. del Presidente

Dario D'Innocenti

Alla c.a. dell'Assessore Urbanistica e Lavori Pubblici

Dott.ssa Cristina Maiolati

Polizia di Roma Capitale

U.O. IX Gruppo EUR

Alla c.a. del Comandante

Dott. Angelo Moretti

protocollo.poliziale.09eur@pec.comune.roma.it

e. p.c.

Prefettura di Roma

Ufficio Territoriale del Governo

protocollo.prefrm@pec.interno.it

**Oggetto: Segnalazione di elevato rischio di incidentalità stradale nell'area di incrocio Via Camus - via
Acqua Acetosa Ostiense.**

La segnalazione in oggetto è seguente al verificarsi di numerosi e seri incidenti stradali nel tratto di viabilità in oggetto, ben 3 negli ultimi mesi, di cui il più recente avvenuto il giorno 10 del mese di Aprile in conseguenza del quale è stato registrato un ferito grave.

Premesso che:

- L'incrocio è utilizzato prevalentemente dai residenti del quartiere di Colle Parnaso (popolazione stimata circa 1.500 abitanti) e dai mezzi pubblici (linea 788) provenienti dai due sensi di marcia di via Acqua Acetosa Ostiense;
- L'incrocio in questione non è rispondente a quanto disposto dall' allegato al DM del Ministero dei Trasporti ed Infrastrutture del 19 Aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali ", che prevedono al paragrafo 4.6 i, per gli attraversamenti a raso, la necessità di una visione diretta e reciproca tra i veicoli che impegnano l'incrocio all'interno del triangolo di visibilità per una distanza minima, per una velocità di riferimento di 50 Km/h, pari a 83 mt mentre In condizioni ordinarie il triangolo di visibilità dell'incrocio in questione è stimato in una distanza non superiore a 41 mt;
- Attualmente, la visibilità effettiva è ulteriormente ridotta a causa della presenza della folta vegetazione presente a ridosso del punto di incrocio tra le predette strade e costituisce un

oggettivo impedimento ostacolando la visuale della sede stradale sulla quale viaggiavano le auto provenienti da via Acqua Acetosa Ostiense in direzione via di Decima, influenzando sulla condotta di guida di chi proviene da Via Camus e inducendolo ad oltrepassare la linea di segnaletica orizzontale di "Stop", quantomeno in misura corrispondente alla lunghezza del cofano anteriore dell'auto;

- In tali condizioni di visibilità, la probabilità che si possa verificare un incidente stradale aumenta considerevolmente in ragione della eccessiva velocità, al di sopra del limite stabilito di 50 Km/h, delle auto percorrenti via Acqua Acetosa Ostiense anche nelle ore di maggior traffico;
- L'installazione dell'attuale specchio parabolico convesso è del tutto inadeguata e nella pratica priva di qualsiasi efficacia soprattutto durante le ore del mattino a causa della formazione di rugiada sulla superficie dello specchio od in caso di pioggia.
- Che immediatamente dopo l'incrocio è posto un attraversamento pedonale che presenta le medesime problematiche di distanza di visibilità già descritte sia per il pedone che impegna l'attraversamento sia per il conducente che vi transita con la sua autovettura.
- Via Acqua Acetosa Ostiense è inserita nell'elenco strade della Grande Viabilità (n° 6, CEU 75) così come deliberato (n° 1022) dal Comune di Roma il 22 dicembre 2004.

considerato che:

- al fine di ridurre il numero di sinistri e il danno sociale derivante dagli incidenti stradali, con Legge n.144/1999 è stato istituito il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) che si attua mediante programmi annuali promossi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti aventi specifiche linee di azione.
 - fino ad oggi, attraverso le risorse derivanti dai 5 Programmi di attuazione del PNSS, la Regione Lazio ha finanziato oltre 200 interventi e attività proposti da Comuni e Province, finalizzati all'implementazione della sicurezza stradale nel nostro territorio, buona parte dei quali è o sta giungendo a completa realizzazione.
 - il Piano Nazionale Sicurezza Stradale prevede interventi al cui interno si sviluppano azioni riferibili ad una o più misure tra cui quelle infrastrutturali e strategiche (costruzione, ripristino, messa in sicurezza di infrastrutture e riqualificazione di centri urbani) e di governo della sicurezza stradale (pianificazione, programmazione, monitoraggio e gestione della sicurezza stradale).
 - secondo la deliberazione della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Basilicata, 15 luglio 2015, n. 36/2015/PAR, la sicurezza stradale e la tutela dell'integrità fisica della persona non sono interessi comprimibili in ragione della limitatezza delle risorse finanziarie dell'Ente. L'ente locale ha l'obbligo ineludibile di garantire la sicurezza delle strade di sua spettanza; pertanto, deve impostare la propria azione amministrativa in modo tale da eliminare o da contenere le cause che si rivelino capaci di generare contenzioso, attingendo non solo alle risorse disponibili che derivano dagli introiti delle sanzioni pecuniarie per violazione delle norme della circolazione stradale, ma anche a risorse straordinarie individuate *ad hoc* mediante economie di bilancio e compressione di altre spese correnti non necessarie.
 - l'art. 208 del CdS "Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie" prevede la destinazione di una quota di tali proventi ad un'ampia congerie di fattispecie, fra cui il miglioramento della sicurezza stradale e la tutela degli utenti stradali "deboli";
-

- che l'attuale configurazione dell' incrocio in oggetto provoca una oggettiva limitazione visiva agli utenti che intendono immettersi su via Acqua Acetosa Ostiense con conseguente rischio della propria incolumità in probabile violazione dell'art.14 del CdS.
- Che questo Comitato di Quartiere ha più volte richiesto in passato alle preposte autorità Municipali l'attuazione di interventi atti a ripristinare le condizioni di sicurezza dell' incrocio in questione in rispondenza alla norme vigenti, e nel transitorio, quale forma di mitigazione del rischio incidentalità adottare dei provvedimenti di riduzione della velocità dei veicoli percorrenti Via Acqua Acetosa Ostiense, come l' imposizione del limite di velocità a 30 Km/h e l' installazione, in corrispondenza dell' incrocio e dell' attraversamento pedonale, di rallentatori acustici e dissuasori visivi.

Il Comitato di Quartiere "Colle Parnaso" invita i destinatari della presente comunicazione, nell' ambito delle precipue competenze e responsabilità a porre in essere ogni provvedimento volto al ripristino urgente delle ordinarie condizioni di visibilità e sicurezza del tratto di viabilità sopra citato al fine di ridurre significativamente il rischio di incidentalità così come previsto nell'ordinamento nazionale e sovranazionale e richiesto con il Piano nazionale Sicurezza Stradale, e in conformità con il piano di adeguamento della viabilità a grande scorrimento di via Acqua Acetosa Ostiense previsto nel Piano di Assetto della Riserva Naturale Laurentino Acqua Acetosa Ostiense, ampliata con deliberazione della Giunta regionale di novembre 2016.

Questo Comitato di Quartiere si riserva altresì, in caso di nuovo incidente con morti e/o feriti riconducibile alle condizioni di non sicurezza del predetto incrocio, di inviare istanza/denuncia all' Autorità Giudiziaria chiedendo di accertare l'esistenza obbiettiva di pericolo o di insidie del tratto di strada in questione dovuti a condotta colposa omissiva o commissiva del Comune di Roma, quale ente proprietario e l'eventuale nesso di causalità tra tale condotta ed i danni subiti dagli utenti della strada.

Questo Comitato di Quartiere chiede infine di dare sollecito riscontro alla presente istanza ai sensi della Legge 241/90 e dell' Art. 328 del C.P.

Distinti saluti

Comitato di Quartiere

"Colle Parnaso"

Giulio Plini
Presidente